

AVVISO AL PUBBLICO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (SCREENING)

(ART. 10, L.R. 4/2018)

DENOMINATO “AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO PER
AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI VAL PARMA
ROTTAMI”

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FIDENZA (PR)

PRESENTATO DAL PROPONENTE

VAL PARMA ROTTAMI S.r.l.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che VAL PARMA ROTTAMI S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato *"Ampliamento e potenziamento impianto di autodemolizione e di recupero rifiuti speciali non pericolosi Val Parma Rottami s.r.l."*, nel Comune di Fidenza, in data 19 maggio 2026, perfezionata in data 15 giugno 2026.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di PARMA
- localizzato nel Comune di: FIDENZA

Il progetto proposto ricade nella categoria di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018 al punto: B.2.60) *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)"*, con riferimento alle opere identificate ai punti:

B.2.50) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 smi"*;

B.2.53) *"Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro"*.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAE di ARPAE di Parma in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Allo stato attuale l'impianto all'interno del quale si inserisce il progetto proposto, ubicato in Comune di Fidenza (PR), Via della Fonderia n. 5 Loc. Fornio, è dotato di autorizzazione unica ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06 smi, art. 208, DET-AMB-2016-3761 del 06/10/2016 e s.m.i. (ultima modifica rilasciata con atto DET-AMB-2024-4807 del 05/09/2024). L'impianto esistente effettua l'attività di autodemolizione, messa in riserva e

trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, per una capacità istantanea di messa in riserva R13 pari a 1.000 t e una capacità complessiva di messa in riserva R13 di 16.550 t/anno, di cui:

- VFU: 1.250 t/anno;
- successivamente sottoposti a R12: 1.300 t/anno;
- successivamente sottoposti a R4: 10.980 t/anno;
- altri rifiuti (sola messa in riserva): 3.020 t/anno;

L'impianto esistente si sviluppa su complessivi circa 9.000 m², di cui circa 6.000 m² di superficie scoperta pavimentata in calcestruzzo (che in corrispondenza della zona di ricevimento è ricoperta da una pavimentazione in lamiera d'acciaio), e 3.000 m² di superficie coperta, che includono un'officina, tre capannoni adiacenti la palazzina uffici, e una tettoia con magazzino.

L'impianto è interamente delimitato da una recinzione ed è accessibile dalla strada denominata "via della Fonderia" tramite un cancello automatico.

Il Proponente svolge attività di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e trattamento (R4-R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti prevalentemente da rottami ferrosi e non ferrosi, imballaggi misti, carta, cartone, plastica e legno; la Ditta svolge anche l'attività di trasporto degli stessi rifiuti di cui effettua la messa in riserva e/o il trattamento.

L'attività di recupero è finalizzata all'ottenimento di materiale idoneo ad essere impiegato dall'industria metallurgica all'interno del proprio processo produttivo (R4). Gli imballaggi in materiali misti sono sottoposti all'operazione di selezione e accorpamento di rifiuti per classi merceologiche omogenee, come previsto dall'attività R12.

Per le tipologie di rifiuti per le quali viene effettuata solamente la messa in riserva (R13), il trattamento effettuato è limitato ad operazioni preliminari di cernita al fine di eliminare le eventuali sostanze estranee presenti, per poter essere utilizzato direttamente in altri cicli produttivi. Tale materiale viene quindi conferito, ancora come rifiuto selezionato per tipologia, ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.

L'impianto opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015 e possiede certificazioni di qualità conformi ai Regolamenti UE 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e 715/2013 (rame) per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste).

Il progetto proposto prevede l'incremento delle quantità massime istantanee e annue di rifiuti gestibili e l'inserimento di alcuni codici EER attualmente non presenti nell'autorizzazione vigente, nel rispetto delle modalità operative già consolidate e delle misure tecniche ed organizzative già adottate per la gestione esistente. Il progetto proposto prevede che il nuovo impianto comprenda l'attuale area autorizzata alla gestione rifiuti (lotto "5R"), implementata dalla adiacente area definita lotto "4R" in cui si propone l'estensione delle attività di gestione rifiuti. La nuova area di gestione rifiuti (pari a 3.370 m²) risulta già attrezzata con i presidi necessari per fare fronte anche alle attività di recupero dei rifiuti: è dotata di pavimentazione impermeabilizzata, sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, piezometri e impianto antincendio. Infine è attrezzata con aree verdi permeabili e di mascheramento lungo tutto il perimetro confinante con aree esterne.

L'incremento della capacità richiesta non comporta la realizzazione di nuove superfici impermeabili né di nuove coperture e non comporta ampliamenti edilizi significativi: è prevista unicamente l'installazione di pareti mobili per la realizzazione dei box/baie per la messa in riserva/trattamento rifiuti e per lo stoccaggio EoW.

La fase di cantiere, quindi, comporta unicamente il trasporto e la messa in opera di tali

barriere mobili.

L'impianto aggiornato a seguito del progetto proposto è caratterizzata da una capacità istantanea di messa in riserva R13 pari a 8.820 t e da una capacità complessiva di messa in riserva R13 pari a 35.870 t/anno, di cui:

- VFU: 2.000 t/anno;
- successivamente sottoposti a R12: 9.800 t/anno;
- successivamente sottoposti a R4: 23.900 t/anno;
- altri rifiuti (sola messa in riserva): 2.170 t/anno;

Oltre all'aumento dei quantitativi istantanei ed annui di rifiuti attualmente autorizzati, il progetto proposto prevede l'inserimento di nuovi codici EER, l'integrazione dell'attività R4 e R12 per alcuni codici EER attualmente gestiti solo in R13, nonché un incremento dei viaggi giornalieri in entrata.

Il progetto proposto non comporta variazioni del sistema degli scarichi civili e del sistema delle acque bianche riconducibili alle coperture, recapitanti in fognatura pubblica di lottizzazione, nè del sistema degli scarichi delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia di dilavamento dei piazzali, recapitanti previo trattamento in fosso poderale del bacino del T. Stirone.

Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAE Parma al seguente indirizzo di posta certificata: parma@pec.arpae.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>)